

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 18-4226

Legge regionale 67/1995. Attuazione Piano annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla D.G.R. n. 16-3677 del 25.7.2016. Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle ONG piemontesi.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, di cui alla D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015, è stato predisposto un programma di attività per l'anno 2016 denominato Piano Annuale 2016, approvato con DGR 16-3677 del 25.07.2016;

il Piano, al punto C "Iniziativa finalizzate a creare il raccordo tra attori del Territorio", evidenzia come la Regione, quale soggetto in grado di svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze regionali, operi per il consolidamento di reti di relazioni con il territorio nazionali ed internazionali, così come previsto dalle suddette Direttive;

in particolare, al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, il Piano prevede la predisposizione di un Accordo di collaborazione il Coordinamento dei Comuni per la pace della provincia di Torino e con il Consorzio delle Ong Piemontesi che costituiscono le principali reti di istituzioni e della società civile relative al solo ambito regionale; tale accordo è finalizzato a promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione dei diversi soggetti regionali che operano sulle tematiche indicate dalla legge regionale 67/1995, favorire la progettazione partecipata per accedere a programmi di settore nazionali, europei ed internazionali, sostenere l'informazione e la comunicazione sul territorio, anche al fine di garantire una corretta e trasparente gestione, attraverso il rafforzamento degli strumenti divulgativi e di capitalizzazione dei risultati.

Ritenuto opportuno di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle ONG piemontesi, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A), condividendo i seguenti ambiti di collaborazione, individuati dai soggetti firmatari:

- a) educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti umani, all'intercultura ed alla pace;
- b) cooperazione allo sviluppo, in particolare la cooperazione decentrata e partenariati territoriali, solidarietà internazionale;

e prevedendo, in particolare, che:

l'accordo non costituisca in alcun modo un vincolo di esclusività, ma resti aperta la possibilità di ciascun soggetto di ideare, programmare e promuovere iniziative in autonomia o in accordo con altri soggetti;

l'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al presente Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata l'adozione, previa adeguata copertura finanziaria, dei provvedimenti necessari per l'approvazione dei suddetti progetti specifici.

Dato atto, pertanto, che il suddetto accordo non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale né produce obbligazioni giuridiche vincolanti in capo alla Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.lgs 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015;

visto il Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale approvato con DGR 16-3677 del 25/7/2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare in attuazione del Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla D.G.R. 16-3677 del 25.07.2016 lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle ONG piemontesi, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di demandare all'Assessore competente in materia di Cooperazione Decentrata Internazionale la sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione;
- di demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata l'adozione, previa adeguata copertura finanziaria stabilita nell'ambito dei relativi Piani annuali dei provvedimenti necessari per l'approvazione dei progetti specifici, di cui al comma 2 dell'articolo 3 del suddetto Accordo;
- di dare atto che il suddetto accordo non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale né produce obbligazioni giuridiche vincolanti in capo alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle ONG piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale.

Premesso che:

- ◆ La Regione Piemonte, nel rispetto delle normative nazionali, comunitari e internazionali e in attuazione delle leggi regionali in materia, segnatamente la legge regionale 67/95 che richiama le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.
- ◆ A partire dal 1995, la Regione Piemonte sostiene e realizza interventi di aiuto e di cooperazione internazionale allo sviluppo e azioni di sensibilizzazione della comunità regionale, anche con interventi in tema di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva, in un'ottica di cittadinanza mondiale.
- ◆ La Regione opera sia sul territorio regionale sia nei Paesi del sud del mondo a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale, sostenendo interventi di cooperazione decentrata, che vedono il coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile piemontese.

- ◆ Il Coordinamento dei Comuni per la pace – Co. Co. Pa. nasce nel 1996 come rete istituzionale di Comuni della provincia di Torino, costituiti in coordinamento per moltiplicare l'impegno delle singole amministrazioni per la promozione della cultura della pace, mediante la realizzazione di progetti concreti, l'ottimizzazione delle risorse disponibili, il confronto e la collaborazione reciproca.
- ◆ Obiettivo principale del Co.Co.Pa. è muoversi a partire dalle proprie città, per fare crescere il coinvolgimento nella costruzione di una stabile e concreta cultura di pace, in stretto collegamento con altre istituzioni ed organizzazioni della società civile e l'intera cittadinanza operando della sensibilizzazione ed educazione alla pace, cooperazione decentrata, diplomazia "dal basso" delle città, solidarietà internazionale e nazionale in situazioni di emergenza, attività per e con i giovani.
- ◆ Ad oggi fanno parte del Coordinamento 31 Comuni e la Città Metropolitana di Torino la cui popolazione rappresenta oltre il 60% degli abitanti del territorio provinciale.
- ◆ Gli Enti aderenti sono: Città Metropolitana e i Comuni di Airasca, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Candiolo, Collegno, Cumiana, Fiorano Canavese, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, Salerano Canavese, Settimo Torinese, Torre Pellice, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Villarbasse, Vinovo, Volvera.
- ◆ Il Consorzio delle Ong Piemontesi - COP è un'associazione senza finalità di lucro che riunisce le principali Organizzazioni Non Governative e associazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale. Nato nel 1997, nel 2004 ha assunto valenza operativa, oltre a quella di coordinamento "politico", aderendo alla sollecitazione pervenuta dalla Regione Piemonte di strutturare un servizio di accompagnamento a tutti quegli Enti Locali piemontesi sostenuti nel quadro del Programma per la Sicurezza Alimentare e la Lotta alla Povertà in Africa Occidentale.
- ◆ Attualmente è composto da 36 Ong, di cui 30 con sede centrale in Piemonte: A Proposito di Altri Mondi, ANOLF Piemonte, ASF Piemonte, Ashar Gan, Aspic, AVEC-PVS, CCM, Centro Ricerche Atlantide, CICSENE, CIFA, CISV, COI, COL'OR, CPAS, Cute Project, DISVI,

EnAIP Piemonte, Gruppo Abele Ong, IDEA Onlus, LVIA, MAIS, MSP, Nutriaid, OAF-I, Rainbow for Africa, RETE, Renken, Psicologi nel Mondo, Tampep, Terre Solidali; 6 operative in Piemonte con sedi e gruppi di appoggio decentrati ma aventi sede centrale in altre Regioni italiane: COOPI Piemonte, ENGIM Piemonte, ISCOS Piemonte, ProgettoMondo MLAL, TULIME Piemonte, World-Friends.

◆ Co.Co.Pa. e COP rappresentano oggi le due principali reti di soggetti (una istituzionale e l'altra del privato sociale) che promuovono riflessioni, attività e progetti che perseguano l'affermazione ed il radicamento sul territorio di una "Cultura di Pace", attraverso un processo di educazione permanente che permetta a tutta la comunità locale di prendere coscienza e fare propri valori fondamentali, quali: la cooperazione, la solidarietà, la tolleranza, la difesa ed il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la convivenza pacifica, la ricchezza delle diversità, l'integrazione tra le culture, il rispetto della legalità, lo sviluppo umano, la condivisione, la nonviolenza, il rifiuto di ogni guerra come strumento di risoluzione dei conflitti.

◆ Le due organizzazioni del territorio hanno positivamente collaborato in numerose iniziative e progetti sia sul territorio regionale piemontese (campagne di sensibilizzazione, progetti educativi, mostre), sia in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e nella realizzazione del modello di cooperazione decentrata piemontese, spesso nell'ambito di programmi e progetti sostenuti dalla Regione Piemonte.

◆ Le tre realtà intendono ora consolidare la loro collaborazione, valorizzare le reciproche specificità e incrementare le sinergie per coordinare le priorità di intervento e intercettare risorse esterne nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e condivise dagli attori del territorio piemontese.

Ciò premesso,

la Regione Piemonte,
rappresentata dall'assessora pro tempore alla Cooperazione
Decentrata Internazionale
e
il Coordinamento Comuni per la pace della provincia di Torino,
rappresentato dal suo Presidente pro tempore

e

il Consorzio delle Ong Piemontesi,
rappresentato dal suo Presidente pro tempore

di seguito denominate "le Parti", concordano quanto segue:

1. Oggetto dell' Accordo

1. L'oggetto del presente Accordo è la definizione di regole e procedure che disciplinino la collaborazione tra le Parti rivolta al sostegno di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo e di sensibilizzazione in Piemonte, al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

2. Ambito di collaborazione

1. Gli ambiti di collaborazione individuati dai tre soggetti firmatari sono:
 - a) educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti umani, all'intercultura ed alla pace;
 - b) cooperazione allo sviluppo, in particolare la cooperazione decentrata e partenariati territoriali, solidarietà internazionale.
2. La collaborazione negli ambiti sopracitati potrà svolgersi anche promuovendo e realizzando iniziative che coinvolgano le tematiche dell'immigrazione e accoglienza ai rifugiati e quelle relative alle politiche giovanili.

3. Modalità della collaborazione

1. Le parti opereranno per progettare congiuntamente iniziative negli ambiti di cui al punto 2, anche al fine di richiedere ed utilizzare risorse esterne nazionali, europee ed internazionali.
2. L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al presente Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata.
3. A tal fine, le Parti agiranno nell'ambito delle procedure finanziarie ed amministrative previste dalle norme vigenti.
4. Il presente accordo non costituisce in alcun modo un vincolo di esclusività, ma resta aperta la possibilità delle parti di ideare,

programmare e promuovere iniziative in autonomia e/o in accordo con altri soggetti.

4. Visibilità

1. Anche In coerenza con le finalità di informazione e sensibilizzazione della comunità regionale di cui alla legge regionale 67/95, le parti concordano sulla necessità di coordinare la comunicazione in materia sul web, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali blog e social network, per garantire la trasparenza e la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate congiuntamente ed in autonomia ad un numero di utenti sempre più ampio.

5. Entrata in vigore, durata e modifiche dell' Accordo

1. Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della firma di tutte le Parti. Esso è stipulato per una durata iniziale di tre anni. Alla scadenza potrà essere rinnovato, su espressa volontà delle parti, per ulteriori periodi di tre anni ciascuno, nei medesimi termini ed alle medesime condizioni, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto, almeno tre mesi prima della scadenza della durata iniziale o di ogni successivo rinnovo.
2. Qualsiasi modifica od integrazione al presente Accordo dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

Letto, confermato e sottoscritto: Torino,

Per il Consorzio delle ONG piemontesi	Per il Coordinamento dei Comuni per la Pace della Provincia di Torino	Per la Regione Piemonte
-----	-----	-----